A Matera primo Forum nazionale su obesit

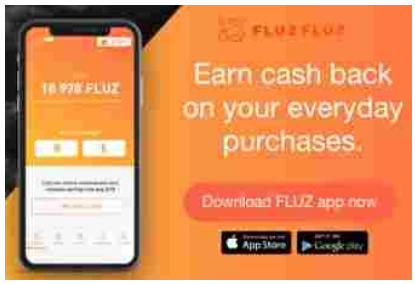
POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 GIUGNO 2019

Salute

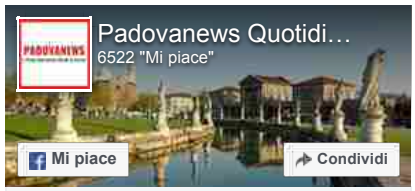
Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

11 GIUGNO 2019

Nuovi scenari per la sostenibilità nelle città future

11 GIUGNO 2019

Padova: tram deraglia, ferito l'autista illesi i passeggeri

11 GIUGNO 2019

Fisco: Confapi Padova, i veneti dovranno pagare 4,9 mld di euro di imposte

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.
Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.
Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.
Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

(Adnkronos)

Vedi anche:

Salute: citta' fanno male, stili di vita sotto accusa

Alimenti: appello a Grillo per sugar tax da 340...

Salute: al via 'ObeCity', informazione e...

Al via 'ObeCity', prevenzione contro...

Dichiarato il

Truffa vacanze

Omologato il

Officine

11 GIUGNO 2019
Fisco: Confapi Padova, i veneti dovranno pagare 4,9 mld di euro di imposte (2)

11 GIUGNO 2019
ACCORDO QUADRO "LONGEVITA' ATTIVA" TRA FONDAZIONE OIC E ASCOM CONFCOMMERCIO

10 GIUGNO 2019
Franco Oss Noser riconfermato alla Presidenza di Agis Triveneta

10 GIUGNO 2019
Assemblea dei gestori di carburanti

11 GIUGNO 2019
A Matera primo Forum nazionale su obesit

11 GIUGNO 2019
Conte: "Ridurre debito senza manovre recessive"

11 GIUGNO 2019
Anci Fissare cornice per norme regionali e comunali su gioco

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LIBERO SHOPPING | LIBERO TV | LIBERO EDICOLA METEO | PUBBLICA | FULLSCREEN |

CERCA NEWSLETTER

Libero Quotidiano.it

HOME ITALIA POLITICA ESTERI ECONOMIA SPETTACOLI SPORT PERSONAGGI SALUTE ALTRO

/ APPROFONDIMENTO ADN KRONOS

CRONACA

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Matera primo Forum nazionale su obesità

Salute

11 Giugno 2019

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Libero tv | I VIDEO

Gian Marco Centinaio: "L'agricoltura è il settore cresciuto di più", trionfo leghista

"Il Commissario Ue per l'Italia? Vi dico io chi deve essere". La Meloni mette in guardia il governo

Taffo e "Magari muori": il "letale" tormentone dell'estate, roba mai successa in Italia (e nel mondo)

Rimpasto e sfida all'Europa, Giorgetti scopre una carta: "Io il nuovo commissario?"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

I PIÙ LETTI

Roba mai vista, Gruber minaccia: "Le tolgo l'audio". Salvini show, "Faccia come vuole. Tanto..."

Berlusconi costretto a ipotecarsi la villa in Sardegna. Il problema finanziario che lo tormenta

"Te lo devo leccare?". Ivana Icardi sbrocca con il direttore in diretta: la rissa-scandalo a Pomeriggio 5

SONDAGGI

Pistola alla tempia: in tv meglio un talk politico, un talent o un reality?

VOTA SUBITO!

Dopo Savona, Bagnai: il governo sarà più euroscettico?

VOTA SUBITO!

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

11/06/2019 - 16:00

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

IL GIORNALE DI OGGI

LA SICILIA
LA FORMA DELL'ACQUA

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

I TITOLI del GIORNO

Dona il tuo 5X mille all'AIL
C.F. 80102390582
AIL ASSOCIAZIONE ITALIANA CONTRO LE LEUCEMIE-LINFOMI E MIELOMA ONLUS

I VIDEO

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

LASCIA IL TUO COMMENTO

Testo

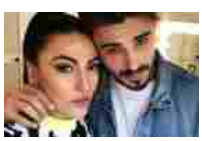
Caratteri rimanenti: 1000

INVIA

0 COMMENTI

GOSSIP

Belen e Stefano: secondo figlio dopo il ritorno di fiamma?



Giulia Salemi e Francesco Monte si salutano...per sempre

Irina Shayk e Bradley Cooper si separano: la super top model via con la figlia

Grande Fratello, che abbraccio tra Valentina Vignali e Lorenzo Orlandi

Acireale, facevano il sopralluogo prima della rapina con la loro auto

Ribera, il motopesca abbandonato sulla spiaggia dopo lo sbarco fantasma

Roma, donna incendia la casa del suo ex, arrestata

Euro 2020, Bonucci scarica Ventura: «Cosa è cambiato? Il Ct della Nazionale»

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870

Catania: marciapiede impraticabile .

VivereGiovani.it

Musica

Panarea è la capitale estiva della dance-music elettronica

Multimedia

I magnifici 29 di "Catania non esiste"

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA del Sud BASILICATA

Quotidiano

adnkronos nord est

Data 11-06-2019
Pagina 21
Foglio 1

A Matera l'evento promosso dall'Adi per dar vita alla Carta dei Diritti e dei Doveri della persona obesa

Il primo forum nazionale sull'obesità

MATERA - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. A questo proposito l'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere il 14 giugno il primo Forum Nazionale sull'Obesità e gettare le basi per dare vita a una Carta dei Diritti e dei Doveri della persona obesa. Il Forum promosso attraverso l'Italian Obesity Net- work, il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità, ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto Internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity. Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'Obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian Obesity Network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'ADI e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day. Avendo il Manifesto identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con Obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, il Forum sarà, quindi l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con Obesità che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Caduta capelli – Cause - I capelli persi non ricrescono
I miei consigli e le mie esperienze con la caduta dei capelli.
salvareicapelli.com
APRI

ADNKRONOS ADNK IP ADNK News Salute

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

4 0

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.
Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.
Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione

Caduta capelli – Cause
I capelli persi non ricrescono
I miei consigli e le mie esperienze con la caduta dei capelli.
salvareicapelli.com

Oggi in Edicola

IL SANNIO QUOTIDIANO
Scuole superiori e strade I cantieri della Provincia
Rocca, arriva il nuovo gruppo di area Lega
Il complesso di Sant'Ilario splende di nuova luce
Per la panchina del Benevento avanza Vincenzo Italiano
L'Amministrazione istituisce due aree pedonali
Omicidio Parrella, in cinque rinviati a giudizio

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Mi piace 0

articolo precedente
Conti pubblici: Tria, sostenuto da governo? 'Certo'

prossimo articolo
Food: sushi-mania, mercato salmone in Italia vale 362 mln (+7,7%)

Robot Adnkronos

articoli collegati dagli autori

ADNK News
Editoria: Levi confermato presidente Aie, 'lettura emergenza nazionale'

ADNK Video
'A scuola' di startup, ecco 'Il nuovo principe'

ADNK News
Da robot marino a tubazioni, nuovi progetti per riciclo

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Meteo: PROSSIME 24-48 ORE a RISCHIO forti TEMPORALI con GRANDINE fino a

Meteo SETTIMANA: dopo i TEMPORALI, da Giovedì ecco la seconda e più POTENTE ONDATA di

Meteo: WEEKEND, tra Sabato 15 e Domenica 16 ONDA CALDA ad OLTRANZA. Ma ecco le

Meteo: TEMPERATURE, una BOLLA d'ARIA ROVENTE inghiottirà l'Italia, picchi fino a

Notizia ultim'ora - Italia

Mi piace Tweet

15:01 11 Giugno 2019

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Fonte: adnkronos

Ultime Notizie

16:21 Vino: Degusto Trebbiano&food Festival Arriva a Trevi
16:21 Arriva il Nuovo Campus Talent Garden di Roma Ostiense
16:21 Binx Health Appoints Healthcare Industry Veteran Gail Marcus To Board Of Directors
16:20 Lombardia: Consiglio Regione Approva Piano AI 2021 per Edilizia Scolastica (2)
16:20 Prima Volta a 13 Anni, Impennata Infezioni
16:20 Lombardia: Consiglio Regione Approva Piano AI 2021 per Edilizia Scolastica (3)
16:03 Editoria: Levi Confermato Presidente Aie, 'lettura Emergenza Nazionale'
16:01 Noemi Lascia L'ospedale
16:01 Allevare Cinta Senese Nuova Opportunità di Lavoro
16:01 Tumori: Web Alleato per Mammografie Consapevoli

Dal nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:20
Non ci sono segnalazioni recenti.

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani

13 Giugno

14 Giugno

Tutti i video I vostri video Carica video

METEO VIA E-MAIL

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie di profilazione propri o di terzi, per inviare messaggi pubblicitari mirati. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca INFORMATIVA. Se si prosegue alla navigazione di questo sito si da il consenso automatico all'uso dei cookie

ACCONSENTI

Salute: Adi, 'emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia'

18/06/2019 - 16:00

A A A

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

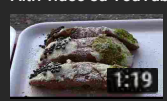
IL GIORNALE DI OGGI

Sfoglia Abbonati

Sfoglia l'archivio dal 1945

Si è verificato un errore. Riprova più tardi. (ID riproduzione: BHO1OCQthotHwMFz)
Ulteriori informazioni

Altri video su YouTube



"Siciliamo", spetta...
492 visualizzazioni

Camilleri, il medico...
120 visualizzazioni

I TITOLI del GIORNO

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

COPYRIGHT LASICILIA.IT © RIPRODUZIONE RISERVATA

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

Nuova SEAT Arona TGI, l'unico SUV a metano. Tua da 16.000€ con Ecobonus SEAT.
SEAT Italia

A giugno Peugeot 208 è tua da 9.950€ con i Peugeot Summer Days. Anche domenica.
Peugeot auto Italia

Azioni Juventus: come generare un secondo stipendio con solamente 200€
fxmoneyup-online.com

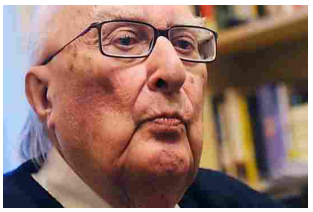
Succhietto e fake news : dai ascolto solo agli esperti
ARTSANA

Scopri i premi Buitoni per te
Buitoni

American Dream: un sogno a portata di volo
BRITISH AIRWAYS

Tittino Cau, "io folgorato da Salvini"

Si finge bimba su WhatsApp e ne abusa 3


Andrea Camilleri ricoverato in gravi condizioni a Roma

I VIDEO

Agrigento vista dal videomaker Marco Gallo VIDEO

LODICO A LASICILIA

349 88 18 870

Catania: Via San Nicolò al Borgo invasa dai rifiuti

VivereGiovani.it

Arte
Le isole visionarie di Giuseppe Guzzone

Visioni
Nemica "Plastica", arriva a Taormina il corto ecologista di Ciulla e Angeletti

Weekend
I tesori di Avola tra mare e canyon

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

PROFILOSALUTE
Bimestrale
adnkronos nord est
Data 06-2019
Pagina 14/15
Foglio 1 / 2

DALLA COLAZIONE ALLA CENA

a cura della Redazione di ProfiloSalute

Una Guida del Bambino Gesù di Roma per migliorare l'approccio di bambini e ragazzi verso il cibo

Cinque pasti al giorno sotto il segno dell'equilibrio e della varietà. A colazione, pranzo, cena e spuntini, nel piatto dei più piccoli devono esserci tutti i nutrienti: carboidrati, fibre, proteine, grassi, vitamine e sali minerali, da combinare in percentuale variabile a seconda dei momenti della giornata. Senza rinunciare al gusto e alla convivialità. Sono gli ingredienti della corretta giornata alimentare secondo gli **esperti dell'Ospedale Pediatrico Bambino Gesù di Roma**. I temi dell'educazione alimentare e della prevenzione del sovrappeso sono stati al centro dell'Obesity Day, iniziativa promossa da ADI (Associazione di Dietetica e Nutrizione Clinica italiana). Il sovrappeso è un problema che oggi riguarda il 23% dei bambini. Il 9% è obeso. Il 2% gravemente obeso. I dati di Okkio alla Salute, il sistema di sorveglianza dell'Istituto Superiore di Sanità, indicano che la giornata alimentare non è osservata con la giusta attenzione. Seguendo alcune indicazioni, la strada della corretta alimentazione può essere imboccata fin da piccoli. «In questo contesto - spiega il **prof. Alberto Ugazio** - sono state attivate Campagne di sensibilizzazione rivolte a personale sanitario, famiglie, scuola, media e industrie alimentari. Queste ultime, in particolare, hanno migliorato le qualità nutrizionali dei loro prodotti contenendo la quantità di zuccheri, grassi saturi, sodio e calorie e innalzando il contenuto di fibre. Per migliorare lo stato nutrizionale di bambini e ragazzi vanno osservate alcune regole: recuperare l'abitudine familiare a fare una prima colazione completa, sperimentare merende varie, con preferenza per quelle a base di frutta, trasformare il pasto a scuola in un momento di educazione alimentare, fare movimento spontaneo e organizzato e valorizzare il momento della cena in famiglia, che dev'essere vissuto come un'esperienza conviviale positiva». **Fare colazione, sempre.** È un pasto

FARE COLAZIONE CONSENTE DI RENDERE AL MEGLIO SOTTO L'ASPETTO MENTALE E FISICO

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OBESITY DAY - NAZIONALE

irrinunciabile: consente di rendere al meglio sotto l'aspetto mentale e fisico, ma il 33% dei bambini fa una prima colazione inadeguata, mentre l'8% la salta addirittura per mancanza di tempo o di appetito. Per costruire la colazione perfetta con l'apporto di tutti i nutrienti - dicono gli esperti - si può cominciare con pane e miele, o marmellata, oppure con cioccolato spalmabile. In alternativa pancake, cereali, biscotti, fette biscottate o prodotti da forno. Il tutto abbinato ad una tazza di latte, yogurt bianco o bevande vegetali ed a una porzione di frutta fresca. **Lo spuntino della mattina, energia a portata di mano.** È un intermezzo, che spezza il digiuno e fornisce energia "a rapido consumo". In questo modo si recuperano i cali di attenzione e di umore, tipici della tarda mattinata e si evita che l'intervallo tra un pasto e l'altro superi le 4-5 pause dallo studio o dal gioco e consente di recuperare le

forze per proseguire le attività quotidiane. Quello ideale è pratico da trasportare e da consumare, facile da digerire senza saziare troppo, così da arrivare al pranzo mantenendo un appetito adeguato. Non va sostituito alla colazione né apportare troppe calorie. Non deve contenere troppi zuccheri (che causano sonnolenza), sale o grassi e va diversificato per ogni giorno della settimana. **Il pranzo, un concentrato di calorie buone.** Garantisce il 40% delle calorie totali giornaliere. È il pasto più importante della giornata alimentare e quello che viene sacrificato di più anche dai bambini, spesso a causa delle merendine abbondanti. Se ben pianificato, combina al meglio dietetica e gastronomia, importanti per favorire lo sviluppo del gusto. Consumare insieme un pasto favorisce convivialità e socializzazione, oltre a permettere di sperimentare e acquisire nuove abitudini alimentari. Un pranzo equilibrato deve contenere il giusto apporto di carboidrati, proteine, grassi e micronutrienti (vitamine, sali minerali e fibre). Può essere strutturato con un primo e un secondo piatto, verdura cruda o cotta e pane, oppure piatto unico, verdura cruda o cotta e pane. **La merenda, una pausa rilassante.** È una pausa utile a ricaricare l'organismo prima o dopo lo studio, lo sport e il gioco, consentendo di arrivare al pasto serale con equilibrio. È un momento che va vissuto con calma: a casa o al parco, con i genitori e con i nonni. Inoltre evita che si 'pilucchi' cibo tra un pasto e l'altro. Può essere dolce o salata, l'importante è il rispetto di alcune regole: tra merenda e cena dovrebbero trascorrere almeno 3-4 ore per

LO SPUNTINO DELLA MATTINA È UN INTERMEZZO CHE SPEZZA IL DIGIUNO E FORNISCE ENERGIA "A RAPIDO CONSUMO" PER RECUPERARE I CALI DI ATTENZIONE E DI UMORE

agevolare i processi digestivi ed evitare cali glicemici troppo alti. Non va mai saltata; deve essere variata, moderata (niente bis!) e proporzionata (non eccedere con zuccheri e calorie). Gli esperti invitano ad evitare le bevande gassate cariche di dolcificanti di sintesi e gli energy drink, che possono essere sostituiti da acqua minerale o naturale, frullati, centrifugati e infusi di frutta e verdura. Per essere parte attiva nella costruzione della corretta giornata alimentare, bambini e ragazzi andranno coinvolti durante la preparazione della merenda. **Cena semplice e leggera, in famiglia.** È il pasto che vede riunito il nucleo familiare e può costituire un momento privilegiato di comunicazione fra genitori e figli. Alla base di una cena nutriente dovrà esserci una quota adeguata di carboidrati, accompagnati o combinati ad una porzione proteica. Se i bambini rifiuteranno le verdure, se ne potrà proporre un assaggio a inizio pasto e poi più avanti, come contorno o per la preparazione di piatti unici. La cena è il pasto che precede il sonno, sarà, dunque, opportuno proporre piatti semplici a base di carne o formaggi magri, con l'aggiunta di olio dopo la cottura per ridurre i tempi di digestione. ●

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

TOURLINK 848-505060 www.tourlink.it

A Matera il primo forum nazionale sull'obesità

La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazione sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. A questo proposito l'ADI, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, quale luogo in cui tenere il **14 giugno** (presso l'hotel San Domenico alle ore 14:30) il **primo Forum Nazionale sull'Obesità** e gettare le basi per dare vita a una **Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con Obesità**.

Il Forum promosso attraverso l'Italian Obesity Net- work, il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità, ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto Internazionale *OPEN – Obesity Policy Engagement Network*, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale *World Obesity*.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'Obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian Obesity Network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'ADI e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Avendo il Manifesto identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con Obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, il Forum sarà, quindi l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una Carta dei Diritti e dei Doveri della persona con Obesità che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Condividi Tweet Mi piace 2 Condividi Pin it Email

Redazione TRM

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

la nostra emittente aderisce a
AERANTI-CORALLO
Le imprese radiotelevisive locali, satellitari e via internet

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Vvox veneto

Salute

Adnkronos

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

11 Giugno 2019

Condividi

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione

RICEVI IN ANTEPRIMA
LE NOTIZIE DI DOMANI

indirizzo email

ISCRIVITI

NEWS

Sanità: Grillo, 'rimpasto? Lo ministro ieri, oggi e domani'
11 Giugno 2019

Svezia, italiano semina il panico: «ho una bomba». Polizia gli spara [VIDEO]
11 Giugno 2019

ARCHIVI

Seleziona mese

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Powered by: ME-YOUNG S.R.L.S

TEAM |ME-YOUNG | ADVERTISING
CONTATTI | COOKIES POLICY | PRIVACY POLICY

Vvox è una testata giornalistica registrata presso il Tribunale di Vicenza n. 10/2014 il 30 settembre 2014. Eccetto dove diversamente indicato, tutti i contenuti di Vvox sono rilasciati sotto licenza "Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 3.0 Italia License". Tutti i contenuti di Vvox possono quindi essere utilizzati a patto di citare sempre vvox.it come fonte ed inserire un link o un collegamento visibile a www.vvox.it oppure alla pagina dell'articolo. In nessun caso i contenuti di Vvox possono essere utilizzati per scopi commerciali. Eventuali permessi ulteriori relativi all'utilizzo dei contenuti pubblicati possono essere richiesti a Vvox non è responsabile dei contenuti dei siti in collegamento, della qualità o correttezza dei dati forniti da terzi. Si riserva pertanto la facoltà di rimuovere informazioni ritenute offensive o contrarie al buon costume. Eventuali segnalazioni possono essere inviate a

Informativa Privacy I dati personali forniti all'interno del sito, sono trattati ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30/06/03, n. 196 "Codice in materia in materia di protezione dei dati personali", verranno utilizzati per l'erogazione dei servizi on-line e per ricevere gratuitamente la newsletter.

COPYRIGHT © 2014 VVOX ALL RIGHTS RESERVED | ME-YOUNG S.R.L.S P.IVA E C.F. 03910270242 Autorizzazione: tribunale di Vicenza n. 10/2014 in data 30 settembre 2014 - direttore responsabile Alessio Mannino.

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

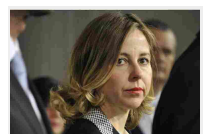
Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

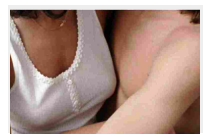
di *Adnkronos*

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'. Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity. Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e

I più recenti

Tumori: web alleato per mammografie consapevoli


Sanità: Grillo, 'rimpasto? Io ministro ieri, oggi e domani'


Sesso: Morrone, 'prima volta a 13-14 anni, impennata infezioni tra giovani'

Elicottero si schianta contro un grattacielo a New York, morto il pilota

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day. Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day. Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista. Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

11 giugno 2019

Diventa fan di Tiscali

Commenti Leggi la Netiquette

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SALUTE

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

11/06/2019 15:35

Tweet

Stampa Riduci Aumenta Condividi |

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

In primo piano Più lette della settimana

Reyer Venezia per un niente, la Dinamo Sassari perde gara 1

Sassari. Collegamento delle nuove reti idriche in Piazza Sacro Cuore

Tutto pronto a Sassari per Respir'arte. Al Parco di Monserrato come a Montmartre

Il Sassari calcio Latte Dolce conferma lo staff al fianco di mister Udassi

Il Ministro Danilo Toninelli all'aeroporto di Alghero

Elezioni comunali Sassari. Presentati i candidati del Psd'Az
a sostegno di Mariolino Andria sindaco

Omar Magliona e l'Osella Pa2000 ripartono dalla Morano Campotenese

Sardegna, Codacons diffida i Prefetti: "Vietare il fumo in tutte le spiagge della regione"

Elezioni comunale Sassari. Andria: "Stop al cibo anonimo"

Pubblicato l'avviso esplorativo internazionale per la gestione della Stazione Marittima di Olbia

Arrestato a Santa Maria di Pisa 59enne di Sassari per spaccio e resistenza a pubblico ufficiale

Comandante colto da malore: salvataggio notturno della Guardia Costiera di Porto Torres

Sassari. Approvata dal Consiglio comunale la "rottamazione" delle cartelle comunali

M5S Sassari, presentata la squadra di "governo"

A Sassari, una notte con Mozart nella chiesa di San Giuseppe

Dinamo Sassari: da venerdì la prelazione abbonati per i biglietti della finale scudetto

Tragedia al rientro dal lavoro: agricoltore muore schiacciato dal suo trattore

Volotea riattiva i collegamenti estivi da Alghero per Genova, Venezia e Verona

Sassari, da lunedì a mercoledì via Tavolara chiusa al traffico

La Guardia Costiera di Porto Torres soccorre una

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Accetto

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesit

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesit, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesit e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesit), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesit come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualit della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, societ scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesit e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci societ scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualit della vita della persona con obesit e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sar l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesit', che verr presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sar presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualit della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sar composto da: Gerardo Medea, Societ italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Societ italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sar composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attivit motorie; Francesco Giorgino, della Societ italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

(**Adn**kronos)

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

A Matera primo Forum nazionale su obesit

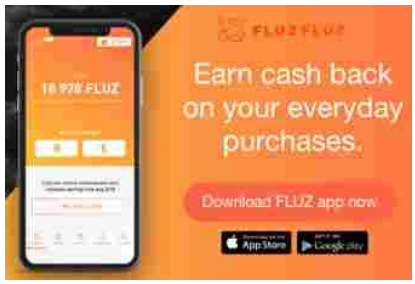
POSTED BY: REDAZIONE WEB 11 GIUGNO 2019

Salute

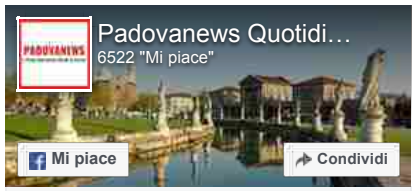
Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il



VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

11 GIUGNO 2019

Nuovi scenari per la sostenibilità nelle città future

11 GIUGNO 2019

Padova: tram deraglia, ferito l'autista illesi i passeggeri

11 GIUGNO 2019

Fisco: Confapi Padova, i veneti dovranno pagare 4,9 mld di euro di imposte

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.
Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.
Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.
Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

(Adnkronos)

Vedi anche:

Salute: citta' fanno male, stili di vita sotto accusa

Alimenti: appello a Grillo per sugar tax da 340...

Salute: al via 'ObeCity', informazione e...

Al via 'ObeCity', prevenzione contro...

Dichiarato il

Truffa vacanze

Omologato il

Officine

11 GIUGNO 2019
Fisco: Confapi Padova, i veneti dovranno pagare 4,9 mld di euro di imposte (2)

11 GIUGNO 2019
ACCORDO QUADRO "LONGEVITA' ATTIVA" TRA FONDAZIONE OIC E ASCOM CONFCOMMERCIO

10 GIUGNO 2019
Franco Oss Noser riconfermato alla Presidenza di Agis Triveneta

10 GIUGNO 2019
Assemblea dei gestori di carburanti

11 GIUGNO 2019
A Matera primo Forum nazionale su obesit

11 GIUGNO 2019
Conte: "Ridurre debito senza manovre recessive"

11 GIUGNO 2019
Anci Fissare cornice per norme regionali e comunali su gioco

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

SALUTE

11/06/2019 15:35 | AdnKronos @Adnkronos

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza,

IN PRIMO PIANO

Stop alla plastica monouso a Loiri Porto San Paolo, giovedì incontro con i cittadini

Mercoledì riunione sul protocollo di intesa "Tavolo delle Associazioni della Solidarietà"

La Dinamo lotta fino all'ultimo, ma finisce 72-70 per Venezia

Svolta per il futuro del porto di Olbia: pubblicato avviso esplorativo per il nuovo gestore

Ai nastri di partenza l'Olbia Film Network e il Figari Film Festival

Aspettando il Cinema di Tavolara con Angelo Turetta

In corso l'operazione doppia Zeta a Tempio Pausania, in azione i carabinieri

Campionati Italiani assoluti di Endurance in Sardegna, ecco com'è andata

Si schianta con l'auto su un palo a Olbia, un ferito: in azione i vigili del fuoco

Tante novità nell'estate 2019 targata Marriott Costa Smeralda, ecco di cosa si tratta

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Facebook Twitter Stampa LinkedIn E-mail
Pinterest Più...

LE NOTIZIE PIÙ LETTE

Ai nastri di partenza l'Olbia Film Network e il Figari Film Festival

Svolta per il futuro del porto di Olbia: pubblicato avviso esplorativo per il nuovo gestore

Aspettando il Cinema di Tavolara con Angelo Turetta

La Dinamo lotta fino all'ultimo, ma finisce 72-70 per Venezia

Stop alla plastica monouso a Loiri Porto San Paolo, giovedì incontro con i cittadini

In corso l'operazione doppia Zeta a Tempio Pausania, in azione i carabinieri

Mercoledì riunione sul protocollo di intesa "Tavolo delle Associazioni della Solidarietà"

Campionati Italiani assoluti di Endurance in Sardegna, ecco com'è andata

I Clean Bandit, Jess Glynne e Rita Ora le star dell'estate 2019 al Cala di Volpe di Porto Cervo

Lavori di ampliamento dell'aeroporto "Olbia Costa Smeralda", ecco chi ha vinto l'appalto

LEGGI ANCHE

OlbiaNotizie
L'informazione al vostro servizio

OlbiaNotizie.it © 2019 Damos Editore S.r.l.s
P.IVA 02650290907

Giornale quotidiano online iscritto nel registro stampa del Tribunale di Tempio Pausania, decreto n°1/2016 V.G. 248/16 depositato il 01.04.2016

CERCA

Filo diretto con OlbiaNotizie

SCRIVI AL DIRETTORE
SCRIVI ALLA REDAZIONE
SEGNALA UNA NOTIZIA
SEGNALA UN EVENTO

redazione@olbianotizie.it

CI TROVI ANCHE SUI SOCIAL

REDAZIONE PUBBLICITÀ PRIVACY E COOKIES NOTE LEGALI ARCHIVIO

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Maggiori Informazioni

Ho capito

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Contenuto sponsorizzato

Sanità

A Matera primo Forum nazionale su obesità

Di **Redazione** - 11 Giugno 2019

Mi piace 0

Condividi

Contenuto sponsorizzato

Ultim'ora

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.

Contenuto sponsorizzato

Corona dentale in Croazia
Super offerta! Corone dentali a 187 €, trasporto organizzato, alloggio gratuito.
Studio dentistico Ostojić
Ulteriori info >

Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.

Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.

Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.

Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.

Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Bus dirottato, spunta video dell'autista

Redazione

E' stato trovato dalla procura di Milano il video con cui Ousseynou Sy, l'autista di origine senegalese che lo scorso 20 marzo ha dirottato...

Comunicati

Secondo Kaspersky i "millennials" temono le truffe online per i loro...

Redazione

•Il 55% dei "millennials" coinvolti dall'indagine a livello europeo (e il 51% in Italia) si sente obbligato a fornire un supporto dal punto di...

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

15:01 18 Giugno 2019

Salute: Adi, 'emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia'

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

Fonte: adnkronos

VIDEO PREVISIONI METEO

Domani 20 Giugno 21 Giugno

Tutti i video I vostri video Carica video

METEO VIA E-MAIL

Ricevi **Gratis ogni giorno** via e-mail le nostre previsioni!

tuo indirizzo e-mail

ripeti indirizzo e-mail

Ultime Notizie

16:21 Professioni: Revisori Legali, Assemblea Nazionale All'insegna Della Formazione
16:20 Basket: Zaia, Treviso In Serie a Frutto Impegno di Un'intera Provincia'
16:20 Milano Pride: Sala, 'non Ci Sarò Quest'anno Ma è Battaglia Che Condivido'
16:15 Bce: Buffagni, 'io Sto Con Draghi'
16:03 Pd: Morani, 'zingaretti Chiarisca su Lotti, Torniamo a Unità Vera'
16:01 Salute: Adi, 'emergenza Obesità, Riconoscerla Al Più Presto Come Malattia'
16:01 **giustizia: Vertice Con Conte Domani Post Cdm, Possibile Anche di Maio**

Dai nostri reporter

Ultimo aggiornamento: ore 16:30
Non ci sono segnalazioni recenti.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

Privacy e cookie: Questo sito utilizza cookie. Continuando a utilizzare questo sito web, si accetta l'utilizzo dei cookie.
Per ulteriori informazioni, anche su controllo dei cookie, leggi qui: Informativa sui cookie

Accetta e chiudi

Adnkronos Cronaca

A Matera primo Forum nazionale su obesità

Di **Adnkronos** - 11 Giugno 2019 17:28

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'. Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity. Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day. Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day. Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute

Articoli recenti

Da robot marino a tubazioni, nuovi progetti per riciclo
11 Giugno 2019 17:29

Food&hospitality in Sardegna con nuovo progetto accoglienza diffusa
11 Giugno 2019 17:29

Food: S.Pellegrino Young Chef, annunciati 10 finalisti Italia e Sud-Est Europa
11 Giugno 2019 17:29

Allevare cinta senese nuova opportunità di lavoro
11 Giugno 2019 17:29

Migranti: minacce a Patronaggio, sabato sit in solidarietà ad Agrigento
11 Giugno 2019 17:29

Sicilia: Ance, 'Palazzo delle Aquile fra i cantieri bloccati da burocrazia'
11 Giugno 2019 17:29

Sicilia: Ance, 'Palazzo delle Aquile fra i cantieri bloccati da burocrazia' (2)
11 Giugno 2019 17:29

Conti pubblici: Tria, sostenuto da governo? 'Certo'
11 Giugno 2019 17:29

Food: sushi-mania, mercato salmone in Italia vale 362 mln (+7,7%)
11 Giugno 2019 17:29

Turismo: Regione Veneto introduce codice identificativo per i B&B
11 Giugno 2019 17:29

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista. Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Crea biglietti da visita! Facile, veloce e professionale
Biglietti da Visita Professionali

Sicurezza Casa. Controllo da Smartphone. Promo...
Antifurto Verisure

Ecco i lavori più pagati da casa da fare anche solo con il Computer
newsdiqualita.it

Come guadagnare 6.000€ a settimana da casa
newsdiqualita

Diventa miliardario a 55 anni. Ecco come ha fatto
forexexclusiv.com

smart british green da 250 € al mese, solo con MB Financial
Smart un marchio Daimler

Potrebbe Interessarti Anche
da Taboola

Sicurezza: in Sicilia reati in calo dell'8,9% - Cataniaoggi

Appalti servizi sociali, quattordici condanne per peculato - Cataniaoggi

Blitz dei Carabinieri nel quartiere Librino, scovate armi - Cataniaoggi

Tweet di @cataniaoggi

cataniaoggi
@cataniaoggi

Appalti, arrestati sindaco e funzionario del Comune cataniaoggi.it/appalti-arrest...

6 giu 2019

Incorpora Visualizza su Twitter

CATANIA
Poche Nuvole

32 °C
32.2°
31.7°

27 % 6.7kmh 20 %

MAR	MER	GIO	VEN	SAB
35°	36°	35°	32°	37°

Appalti, arrestati sindaco e funzionario del Comune

Red - 6 Giugno 2019 10:18

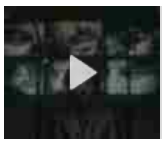
Mi piace 0

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

affaritaliani.it 23 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

CRONACHE
Lega per la lotta contro tumori da Mattarella. C'Ã¨ anche Al Bano


SPETTACOLI
"Prima o poi", il nuovo singolo di Renga, scritto con Gazzelle

SPETTACOLI
Disney Italia e Sport Senza Frontiere: nuovo traguardo di solidarietÃ . L'intervista a...

POLITICA
Conte: impegnati per evitare procedura Ue. No a una manovra bis

11 giugno 2019- 15:35

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) - La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity.Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione. Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day.Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day.Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza, Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia. Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista.Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

aiTV

De Luca, Regione Campania_ "Necessarie alleanze Italia in Europa

in evidenza

GRANDE FRATELLO 2019, CHE FINALE!

GF, ha vinto Martina Nasoni 'Ragazza dal cuore di latta'

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo maggiori informazioni Ok

SALUTE: ECCESSO DI PESO E STIGMA, A MATERA PRIMO FORUM NAZIONALE SU OBESITÀ

Share 0 Like 0 Tweet Share Condividi Like 15K diventa fan

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) 15:35

La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale.

L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'. Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità), ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto internazionale Open - Obesity Policy Engagement Network, organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity. Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro, suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno: parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e nutrizione.

Le basi da cui partiranno i confronti sono i punti critici e le aree di intervento individuate nel Manifesto dell'Italian obesity network, il documento voluto e sostenuto da dieci società scientifiche del settore insieme all'Adi e presentato durante la scorsa edizione dell'Obesity Day. Il Manifesto ha identificato la road map sulla quale agire per migliorare la qualità della vita della persona con obesità e la cultura di una patologia epidemica sottostimata, dunque il Forum sarà l'occasione per identificare le azioni necessarie al raggiungimento dell'obiettivo e gettare le basi per scrivere una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona con obesità', che verrà presentata il prossimo 10 ottobre in occasione dell'Obesity Day. Il tavolo della politica, coordinato da Andrea Lenzi, presidente Comitato Biosicurezza,

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Informativa privacy ISCRIVITI

ALIMENTAZIONE
- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE
- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE
- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA
- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA
- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA
- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Biotecnologie e Scienze per la vita della presidenza del Consiglio dei ministri sarà presieduto da: Raffaele Nevi, Commissione Agricoltura della Camera dei Deputati; Roberto Pella, vicepresidente vicario Anci; Chiara Spinato, direttore del Generale Health City Institute e Federico Serra, direttore Cities Changing Diabetes Italia.

Il tavolo per la Qualità della vita coordinato da Paolo Sbraccia dell'Italian Wellness Association sarà composto da: Gerardo Medea, Società italiana di medicina generale e delle cure primarie; Iris Zani, presidente Amici Obesi Onlus; Giuliana Valeria, segretario generale Società italiana di endocrinologia e diabetologia pediatrica; Rocco Eletto, presidente Adi Sezione Basilicata e Nello Rega, giornalista. Infine il tavolo sull'Organizzazione sanitaria, coordinato da Antonio Caretto, presidente Fondazione Adi, sarà composto da: Michele Carruba, coordinatore Milano Obesity Declaration; Diana Castillo, Amici Obesi Onlus; Maurizio Frasconi, Centro ricerche attività motorie; Francesco Giorgino, della Società italiana di endocrinologia e Carmela Bagnato, segretario nazionale Adi.

Like 0 Tweet Share Condividi

- Anemia
- Il mieloma
- Leucemia
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

UROLOGIA

- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA

- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Gengivite e paradontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA

- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

PSICHIATRIA

- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONVEGNO

A Matera il primo forum nazionale sull'obesità

La città dei Sassi ospita l'incontro per stilare la carta dei diritti e dei doveri degli obesi

MATERA - GIOVEDÌ 13 GIUGNO 2019

Matera al centro dei congressi medici. Nei giorni scorsi si è tenuta l'assemblea nazionale dell'Acoi (Associazione chirurghi ospedalieri italiani). E stavolta si farà il punto sull'obesità.

L'appuntamento con il forum nazionale dell'obesità, nel quale si confronteranno politici, amministratori, medici, società scientifiche e associazioni di pazienti, è per venerdì 14 giugno, presso l'hotel San Domenico, con inizio alle ore 14,30.

C'è bisogna di un cambiamento di mentalità, c'è bisogno di un cambiamento nel sistema di vita, c'è la necessità di modificare le proprie abitudini alimentali. Ma non per questo è tollerabile la discriminazioni e la disapprovazione sociali verso le persone obese e in sovrappeso.

Una patologia in continuo aumento che merita considerazioni che riguardano sia il paziente che la percezione che la società ha di lui. Da qui l'idea dell' ADI, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica: organizzare a Matera un forum Nazionale sull'obesità, con l'obiettivo di tracciare il sentiero che porti alla realizzazione di una carta dei diritti e dei doveri delle persone affette da obesità, da presentare il 10 ottobre in occasione dell'Obesity day.

Tra le finalità del meeting c'è anche quella di mettere in campo una serie di azioni che portino al riconoscimento in Italia dell'obesità come malattia.

Il forum gode del supporto del comitato scientifico dell'Italian Obesity Network (gruppo responsabile dell'organizzazione dell'Obesity day, giornata dedicata alla sensibilizzazione delle problematiche legate all'obesità).

OBESITÀ SALUTE

PIÙ LETTI QUESTA SETTIMANA

VENERDÌ 7 GIUGNO
Matera: 500 giorni per una visita oncologica

GIOVEDÌ 6 GIUGNO
Matera è più cara, prezzi alti per i turisti

VENERDÌ 7 GIUGNO
Festa dello studente, i divieti del Comune

SABATO 8 GIUGNO
Servizio navette bus per Bari, i riscontri sono positivi

DOMENICA 9 GIUGNO
Per le strade di Matera la Polizia a cavallo

MARTEDÌ 11 GIUGNO
Stanco di liti con la compagna, evade dai domiciliari e si fa arrestare

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

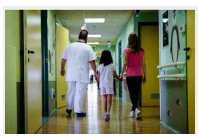
Salute: Adi, 'emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia'

di *Adnkronos*

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia. "I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono

I più recenti

Malattie rare: Sansone (Nemo), 'con terapia Sma pre-sintomi ottimi risultati'



Malattie rare: Rasconi (Uildm), 'su Sma più consapevolezza e investimenti'

Malattie rare: 'Lupo racconta la Sma', 12 favole illustrate per conoscerla

Amanda Knox sbarca a Milano: la ressa dei giornalisti e la scorta della polizia

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti". I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese. "Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

18 giugno 2019

Diventa fan di Tiscali

Commenti Leggi la Netiquette

Attualità
Autori
Interviste
Photostory
Meteo
Motori
Ultimora
Regioni
Sport
Tecnologia

Intrattenimento
Cinema
Gamesurf
Giochi
Incontri
Milleunadonna
Moda
Musica
Shopping
Spettacoli
Televisione

Servizi
Fax
Mail
Stampa foto
Comparatore prezzi

Prodotti e Assistenza
Internet e chiamate
Mobile
Aziende
Hosting e Domini
Negozi
Social Wifi
Streamera
MyTiscali
Assistenza
Pubblicità

Chi siamo | Mappa | Lavora con noi | Investor Relations | Pubblicità | Redazione | Condizioni d'uso | Privacy Policy e Cookie Policy | Modello 231

© Tiscali Italia S.p.A. 2019 P.IVA 02508100928 | Dati Sociali

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Guarda TR24 Canale 11, il network all news del territorio

TR24 IL PORTALE DI INFORMAZIONE DELL'EMILIA-ROMAGNA

BOLOGNA | CESENA | FERRARA | FORLÌ | RAVENNA | RIMINI | ALTRO

Cerca

GIEMME Porte e Finestre Forlì-Bologna

ATTUALITÀ | CRONACA | ECONOMIA | POLITICA | SPORT | NAZIONALI

> NAZIONALI > "EMERGENZA OBESITÀ, RICONOSCERLA AL PIÙ PRESTO COME MALATTIA"

NAZIONALI

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

Di: **REDAZIONE**
martedì 18 giugno 2019 ore 17:16
10 visualizzazioni

Condividi Tweet

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

INTERLINEA
Vision
lineaarredo ufficio
0543 704710

FORLÌ: Scenata di gelosia sotto al balcone, il nuovo...
25 MAG 2019

SANTARCAN... DI R.: Giovane morto in giardino,...
13 GIU 2019

RIMINI: Frontale a pochi metri da casa, muore...
14 GIU 2019

RIMINI: Ritrovata senza vita India Muccioli,...
26 MAG 2019

CERVIA: Scontro auto-camion sull'Adriatica,...
07 GIU 2019

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

press,commtech. the leading company in local digital advertising anso
Feed RSS

Sardegna Oggi
martedì, 18 giugno 2019 ore 17:31
Aggiornato luned? alle 12:56

cronaca

0 Mi piace 0 Condividi Condividi Tweet

18-06-2019 17:16

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l?obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall?rizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l?Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell?obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l?Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull?esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

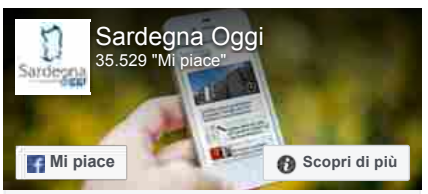
"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull?ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l?obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l?assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Ultimo aggiornamento: 18-06-2019 17:16

Caduta capelli – Cause
I capelli persi non ricrescono
I miei consigli e le mie esperienze con la caduta dei capelli.
salvareicapelli.com
APRI

Rubriche

- Viaggi e Tradizioni
- Scienza e Tecnologia
- Sostenibilità



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

©2019 ilMeteo.it

Cagliari

Sereno
Temperatura: 26°C
Umidità: 50%
Vento: moderato - SE 17 km/h
Situazione alle ore 16:50

Cagliari Carbonia Iglesias Sanluri Villacidro Nuoro Lanusei Tortoli Olbia Tempio Pausania Oristano Sassari

Click e Gusta
Da oggi a Cagliari la pizza si ordina così:
1. inserisci l'indirizzo
2. scegli la pizzeria (o il ristorante)
3. decidi cosa mangiare
4. attendi la consegna a domicilio
www.clickegusta.it

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza i cookie per migliorare servizi ed esperienza dei lettori. Se decidi di continuare la navigazione consideriamo che accetti il loro uso. Accetto

Salute: Adi, 'emergenza obesit, riconoscerla al pi presto come malattia'

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticit tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non pi ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesit come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Cos l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesit a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesit venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesit nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesit non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o pi patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanit per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualit della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinch vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarit degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesit come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

(**Adn**kronos)

La Campagna Nazionale Galgano 2019 rilancia "Il valore etico della qualità": lotta agli sprechi lean organization e miglioramento continuo per l'eccellenza del Sistema Italia
Leggi

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

PADOVANEWS
IL PRIMO QUOTIDIANO ONLINE DI PADOVA

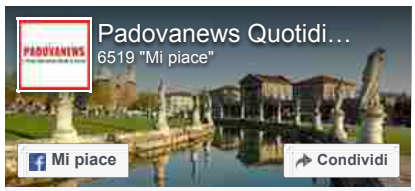
Emergenza obesit riconoscerla al pi presto come malattia

POSTED BY: REDAZIONE WEB 18 GIUGNO 2019

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) – "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi – Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso – dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net – Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli

VENETONEWS
INFORMAZIONE LOCALE DEL VENETO



Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

18 GIUGNO 2019
Caritàmici

18 GIUGNO 2019
Oggi protagonisti

18 GIUGNO 2019
Padova Underground – Là, dove le pietre raccontano

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".
I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.
"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio – aggiunge Fatati – Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia – conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

(Adnkronos)

Vedi anche:

17 GIUGNO 2019

Neuroscienze, new-media, economia: sfide per la teologia

17 GIUGNO 2019

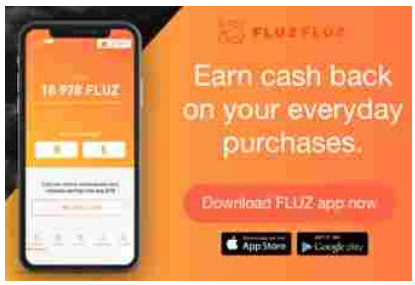
IN VISTA DELLA DOMENICA SOSTENIBILE LEGAMBIENTE EFFETTUA IL MONITORAGGIO DEL TRAFFICO NEL QUARTIERE PALESTRO

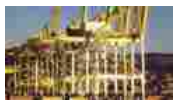
17 GIUGNO 2019

Terrorismo: sindaco Padova, 'non dimenticare Mazzola e Giralucci'

17 GIUGNO 2019

Terrorismo: sindaco Padova, 'non dimenticare Mazzola e Giralucci' (2)





18 GIUGNO 2019

Dogane e digitale nei porti inizia nuova era

18 GIUGNO 2019

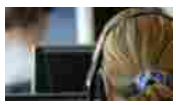
Toti accelera

18 GIUGNO 2019

Emergenza obesit riconoscerla al pi presto come malattia

18 GIUGNO 2019

'Lupo racconta la Sma' 12 favole illustrate per conoscerla



18 GIUGNO 2019

Salario minimo quanto costa alle imprese

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Chiudendo questo banner o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

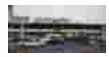
chiudi maggiori info

ROMA

"EMERGENZA OBESITà, RICONOSCERLA AL PIù PRESTO COME MALATTIA"

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.
"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".
I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.
"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Viste Consigliate 105


MILANO
07 Giugno 2019
Linate chiude dal 27 luglio per tre mesi, i dettagli

MILANO
14 Giugno 2019
È un calcio che unisce e fa sognare: forza azzurre!

MILANO
14 Giugno 2019
Arcaplanet inaugura tre nuovi store: uno a Rozzano

Vedi tutte...

(iN) Evidenza

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

OBESITY DAY - NAZIONALE

guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

CATEGORIE

- Fatti&Storie
- Sport
- Scuola
- Spettacoli
- Opinioni
- Motori
- Tecno
- Mobilità
- Trasporto pubblico
- Job
- Salute
- Metroquadrato
- Famiglia
- Libri
- Style
- Non profit
- Green
- Club Metro
- Ultima Ora

CERCA

- Ricerca nel sito

VIDEO

- Guarda tutti i video

EDIZIONI LOCALI

- Roma
- Milano
- Torino
- Metro World
- Download Metro

SOCIAL

- Facebook
- Twitter
- Google+

PRIVACY

- Privacy Policy
- Informativa sui Cookie

BLOG

- Made in Italy
- Giulia sotto la Metro
- You Metro Live
- App and Down
- Toghe Verdi
- Senti Menti
- Impronte digitali

LINK

- Aste
- Offerte di lavoro

CONTATTI

- Contatti
- Chi siamo
- Pubblicità

N.M.E. - New Media Enterprise S.r.l. Sede Legale: Via Carlo Pesenti, 130 – 00156 Roma Tel 06 49241200 Fax 06 49241270 P.IVA 10520221002 Testata registrata presso il tribunale di Milano al n. 225/2008 Direttore responsabile: Stefano Pacifici - Amministratore unico: Mario Farina

MGquadro - Web agency

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informativa

×

Questo sito o gli strumenti terzi da questo utilizzati si avvalgono di cookie necessari al funzionamento ed utili alle finalità illustrate nella cookie policy. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie, consulta la cookie policy.
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina, cliccando su un link o proseguendo la navigazione in altra maniera, acconsenti all'uso dei cookie.

Salute: Adi, 'emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia'

18 Giugno 2019

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) – "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi – Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso – dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net – Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio – aggiunge Fatati – Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia – conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

← Articolo precedente

Giappone, terremoto e allarme tsunami

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"EMERGENZA OBESITA', RICONOSCERLA AL PIU' PRESTO COME MALATTIA"

Altro "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia. "I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti". I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese. "Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

["EMERGENZA OBESITA', RICONOSCERLA AL PIU' PRESTO COME MALATTIA"]

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

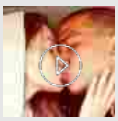
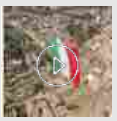
di **AdnKronos** 18 Giugno 2019

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

ILTEMPO.tv

ILTEMPO RUBRICHE

SS LAZIO

Lazio, Wallace verso il Brasile

GOSSIP

Fedez, racconto privatissimo: l'anomalia inimmaginabile

MODA

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Commenti

Titolo

Testo

INVIA

Caratteri rimanenti: 1500

Il figlio di Siffredi in mutande fa già impazzire le fan

HITECH

Vodafone down, problemi alla rete fissa e mobile in tutta Italia

MOTORI

Dacia Logan Mcv Techroad spazio low cost

SALUTE

"Free from fake", come difendersi dalle bufale a tavola

GUSTO

Tra chef nazionali e piatti Gourmet va in scena l'Europa Street Food Festival

MULTIMEDIA

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Diffusione: 1.819

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Quotidiano

adnkronos nord est

Data 14-06-2019
Pagina 10
Foglio 1

PREVENZIONE DIETETICA E NUTRIZIONE CLINICA

Oggi il primo Forum nazionale sull'obesità

Matera è stata prescelta dall'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, per ospitare il primo Forum nazionale sull'obesità. I lavori avranno inizio oggi, alle 14.30, nell'hotel San Domenico al Piano, in via Roma 15, dove saranno gettate le basi di una Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa. Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Net-work, il gruppo scientifico che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, la giornata nazionale di sensibilizzazione sull'obesità, ha come obiettivo quello di intraprendere azioni specifiche per far riconoscere in Italia l'obesità come malattia, in connessione con il Progetto Internazionale Open (Obesity policy engagement network), organizzazione promossa dalla Federazione mondiale World Obesity. Si parte della premessa che la lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. Nel corso del Forum ai tavoli di lavoro suddivisi per ambito politico, organizzazione sanitaria e qualità della vita, si confronteranno parlamentari, istituzioni, società scientifiche e associazioni di pazienti attivi nel campo dell'obesità e della nutrizione.

MOBILITÀ SOSTENIBILE

Le «pedalate assistite» che ci fanno più europei

Un malore e lo schianto

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) non è aggiornato e potrebbe non visualizzare correttamente le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox

X

FOGLIO tv | abbonati | Accedi | Paywall | conosci i foglianti | Newsletter | FAQ

IL FOGLIO DI OGGI | FOGLIO SPORTIVO | FOGLIO WEEKEND

IL FOGLIO

SALVINI | CSM | MINIBOT | FOGLIO TECH

elefantino politica economia chiesa esteri editoriali cultura sport lettere meteo blog lo sfoglio sezioni

adn kronos

Ann.

Fotovoltaico con Accumulo

Preventivi.it

VISITA SITO

CRONACA

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

18 Giugno 2019 alle 17:31

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo

PIÙ VISTI

Migranti: Salvini, 'da Sea watch ennesimo atto pirateria di ong fuori legge'

Ue: Gelmini, 'con aut aut non si va avanti'

Medicina estetica, partnership Ibsa-Alma

Palermo: avvolto da fiamme mentre brucia canneto, morto pensionato

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

Caldo record: come scegliere il climatizzatore ideale

Promosso da Samsung

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su

Chi mette il fotovoltaico a casa insieme a questo dispositivo, ottiene un guadagno cumulato di circa 21-32mila € ed elimina le bollette del riscaldamento

Leggi come funziona in questo articolo su "Fotovoltaico per Te"

150860

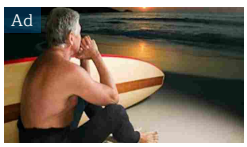
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Ann.

Pannelli Solari Termici - Oggi costano il 65% in meno. Confronta adesso 5 Preventivi.
Costano il 65% in meno. Approfitta degli incentivi 2018. Confronta Gratis 5 Preventivi
Preventivi.it VISITA SITO

CONTENUTI SPONSORIZZATI

Ad

Il bello della vita incomincia adesso. Se hai 350.000 € e vuoi saperne di più, clicca qui!
Fisher Investments Italia

Ad

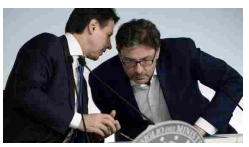
2019: Mercato Orso o Toro? Se hai 350.000 €, scarica il nostro report e scopri di più.
Fisher Investments Italia

Ad

Migliaia di italiani stanno acquistando gli orologi meccanici di questa startup svizzera!
Rivoluzione orologiera

Ad

Noleggia la tua auto oggi. Tra 3 anni puoi acquistarla a un prezzo garantito.
Noleggio Chiaro



150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

SALUTE

Adnkronos

11 Jun 2019 15:35 CEST

Salute: eccesso di peso e stigma, a Matera primo Forum nazionale su obesità

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, [...]

Roma, 11 giu. (AdnKronos Salute) – La lotta a una patologia epidemica come l'obesità, alle discriminazioni e alle disapprovazioni sociali verso le persone obese e in sovrappeso passa soprattutto da un cambiamento culturale. L'Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica ha scelto Matera, capitale europea della cultura 2019, quale luogo in cui tenere, il 14 giugno, il primo Forum nazionale sull'obesità e gettare le basi per dare vita a una 'Carta dei diritti e dei doveri della persona obesa'.
Il Forum, promosso attraverso l'Italian Obesity Network (il gruppo scientifico che

Share

Sfoglia il giornale di oggi

IL DUBBIO
Intercettazioni, scontro Lega-M5s sulla riforma
Il "nuovismo" che seduce Matteo Salvini
IL SIMENON CHE VIENE DALLA SICILIA LOTTA PER LA VITA
Sul salario minimo braccio di ferro Ocse-Di Maio
E Andreotti fermò la corsa di Borrelli
PENSIERI & PAROLE

Come abbonarsi

I più letti I più condivisi

ESTERI
Mondiali 2022, Platini fermato per corruzione. "Le Roi" si difende: «Io estraneo ai fatti»

GIUSTIZIA
Caos Procure, il pg chiede la sospensione di Palamara da stipendio e funzioni

SPETTACOLI
La magia di Martin Zimmermann in prima nazionale al Napoli Teatro Festival Italia

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

OBESITY DAY - NAZIONALE

CRONACA

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

18.06.2019 - 17:45

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene

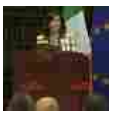
CORRIERE DI RIETI .it TV

Zingaretti: "Il PD ha ritrovato nel dibattito unità per combattere"

Fico riceve segretario Cgil Landini a Montecitorio

Segreteria Pd, Marcucci: "A me non piace ma c'è volonta di lavorare tutti insieme"

Tridico (Inps): "Circa 3 mld risparmi da reddito e quota 100"



Scioperi, Casellati: "Diritto sia conciliato con servizi incomprimibili"

PIÙ LETTI OGGI

Terremoti nel Senese: la scossa più forte avvertita anche in Umbria e Lazio

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude - possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - Il video

Rete fognante di epoca romana scoperta durante gli scavi per la fibra ottica

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

MEDIAGALLERY

Zingaretti: "Il PD ha ritrovato nel dibattito unità per combattere"

(Agenzia Vista) Roma, 18 giugno 2019 Zingaretti: "Il PD ha ritrovato nel dibattito unità per combattere" "Il PD ha ritrovato nel dibattito unità per combattere". Così il Segretario del Partito Democratico Nicola Zingaretti, intervenuto al temine della direzione di partito al Nazareno. Fonte: Agenzia Vista / Alexander Jakhnagiev

Trenta: caccia europeo? Italia aperta a tutte le possibilità

Trenta: governo deve supportare le imprese della Difesa

Affitti raddoppiati a Berlino, governo locale "congela" i prezzi

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

• VENDITA: Tel. 0575.295403 • RICAMBI: Tel. 0575.295332 • ASSISTENZA: Tel. 0575.21077 Scopri di più ford.it

CRONACA

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

18.06.2019 - 17:45

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›

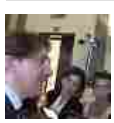
OFFERTE HP STORE
store.hp.com
Computer laptop, desktop, stampanti e altro ancora
Più informazioni ›

TRG AD

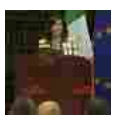
CORRIERE DI AREZZO TV

Fico riceve segretario Cgil Landini a Montecitorio

Segreteria Pd, Marcucci: "A me non piace ma c'è volonta di lavorare tutti insieme"



Tridico (Inps): "Circa 3 mld risparmi da reddito e quota 100"



Scioperi, Casellati: "Diritto sia conciliato con servizi incomprimibili"

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude - possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

TIM
Telecom Italia
Fibra Modem Fisso Timvision!
Più informazioni ›
TRG AD

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Un bicchiere prima del sonno fa perdere 13 kg in 2 settimane
Slimberry

Diventa miliardario a 55 anni. Ecco come ha fatto
forexexclusiv.com

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!
Forge of Empires - Free Online Game

Ecco i lavori più pagati

Ecco come difendere

Rilassati! Kia Service

Conte a Napoli: "Le raffigurazioni sul sud sono molto relative"

PIÙ LETTI OGGI

Luca trovato morto nel campo, il babbo: "Verità e giustizia"

Terremoti nel Senese: la scossa più forte avvertita anche in Umbria e Lazio

Ascolta Soldi, la canzone con cui ha vinto Mahmood - Il video

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

Il tuo browser (Apple Safari 4) **non è aggiornato** e potrebbe **non visualizzare correttamente** le pagine di questo e altri siti. Aggiorna il tuo browser! Ti consigliamo di scaricare Google Chrome o Mozilla Firefox X

150860

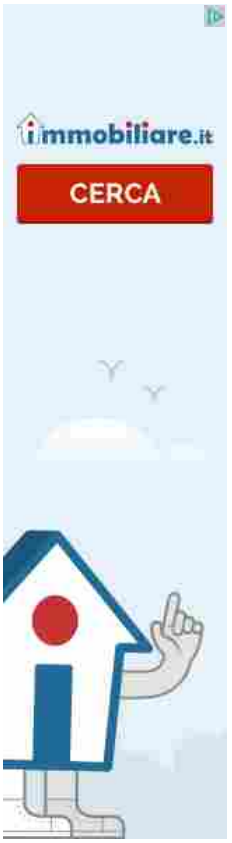
Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CRONACA

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

18.06.2019 - 17:45

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.



"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".

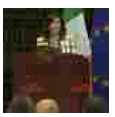
I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e

CORRIERE DELL'UMBRIA TV

Fico riceve segretario Cgil Landini a Montecitorio

Segreteria Pd, Marcucci: "A me non piace ma c'è volonta di lavorare tutti insieme"

Tridico (Inps): "Circa 3 mld risparmi da reddito e quota 100"



Scioperi, Casellati: "Diritto sia conciliato con servizi incomprimibili"

Conte a Napoli: "Le raffigurazioni sul sud sono molto relative"

PIÙ LETTI OGGI

Esplosione, banditi fanno saltare il bancomat

Bimba rischia di affogare in piscina, è grave: trasportata in elicottero a Roma

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude - possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Dove trovare LibraMed KIT
1 Libramed da 138 compresse - 1 Libretto illustrativo - 1 Sistema di monitoraggio glicemia Aboca
SCOPRI DI PIÙ

Travolto e ucciso da un furgone

GUARDA ANCHE

Contenuti Sponsorizzati da Taboola

Perché scegliere N26 invece di una prepagata
N26- La Banca Mobile

Nuova SEAT Arona TGI a metano, da 16.000€ con Ecobonus SEAT.
Volkswagen

Ero una semplice segretaria. Adesso Guadagno 44.500€ al...
forexexclusiv.com

Ecco come difendere la tua casa dai ladri con Verisure. Calcola...
Antifurto Verisure

I giocatori di tutto il mondo hanno atteso questo gioco!
Forge of Empires - Free Online Game

SUV Peugeot 2008 da 13.950€ con i Peugeot Summer Days.
Peugeot

Testo

Caratteri rimanenti: 400

INVIA

Commenti: 0

Ordina per Meno recen

Aggiungi un commento...

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

150860

Questo sito utilizza cookie anche di terze parti. Continuando la navigazione acconsenti al loro utilizzo maggiori informazioni Ok

SALUTE: ADI, 'EMERGENZA OBESITÀ, RICONOSCERLA AL PIÙ PRESTO COME MALATTIA'

Share 0 Like 0 Share Condividi Like 15K diventa fan

Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) 15:51

"La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori.

Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario.

Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili".

Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera.

Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia. "I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione.

I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti". I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

Email

Informativa privacy ISCRIVITI

ALIMENTAZIONE
- La dieta mediterranea
- La dieta dimagrante
- Il colesterolo
- Cibi per la dieta
- Dieta alimentare

VIE RESPIRATORIE
- Il raffreddore
- La tosse
- Mal di gola
- L'influenza

ALLERGIE
- Raffreddore allergico
- Asma bronchiale
- Congiuntivite allergica
- Allergie alimentari

CARDIOLOGIA
- Infarto
- Ipertensione
- Trombosi
- Tachicardia

DERMATOLOGIA
- Micosi
- Herpes
- Psoriasi
- Verruche

PSICOLOGIA
- Lo psicologo
- Psicologia nella storia dei popoli
- Introduzione alla psicologia
- Intervista al Dott. Freud

EMATOLOGIA

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese. "Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici.

Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

Like 0 Share Condividi

- Anemia
- Il mieloma
- Leucemia
- Il linfoma

GASTROENTEROLOGIA

- Gastrite
- Ulcera
- Esofagite
- La colite

GINECOLOGIA

- Malformazioni uterine
- Fibromi uterini
- Cistiti ovariche
- Cistiti ovariche
- Utero retroverso

MALATTIE INFETTIVE

- AIDS
- Meningite

UROLOGIA

- Cistite
- Ipertrofia prostatica
- Prostata
- Incontinenza urinaria
- Prostatite
- Calcolosi urinaria

OCULISTICA

- Miopia
- Cataratta
- Congiuntivite
- Distacco di retina

ODONTOIATRIA

- Carie dentaria
- Gengivite e paradontite
- Placca batterica
- Implantologia
- Tartaro

ORTOPEDIA

- Fratture ossee
- Distorsione caviglia
- Osteoporosi
- Scoliosi

NEFROLOGIA

- Insufficienza renale
- Cisti renali

PEDIATRIA

- Orecchioni
- Varicella
- Pertosse

PSICHIATRIA

- Ansia
- Attacchi di panico
- Depressione

REUMATOLOGIA

- Artrosi
- Osteoporosi

CHIRURGIA PLASTICA

- Addominoplastica
- Blefaroplastica
- Il Botulino
- La liposuzione
- La rinoplastica
- Il trapianto dei capelli

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

affaritaliani.it 23 ANNI
Il primo quotidiano digitale, dal 1996

POLITICA
Centinaio a Di Battista: "Faccia pace con se stesso..."

COSTUME
Mattia Narducci Showreel

ECONOMIA
Nevi (FI): nella PA anche buone pratiche, vanno prese a modello

ECONOMIA
Tuzi (M5S): fondamentale per il governo "sburocratizzare la PA"

18 giugno 2019- 15:51

Salute: Adi, 'emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia'

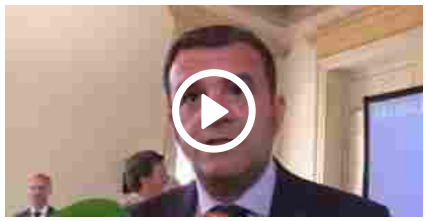
Roma, 18 giu. (AdnKronos Salute) - "La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia."I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti".I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese."Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

aiTV



Centinaio a Di Battista: "Faccia pace con se stesso..."

in evidenza

La stella Disney va in contropiede

Bella Thorne, hacker ruba foto hot
Lei lo beffa e le pubblica. Gallery

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Obesità: una malattia a tutti gli effetti

di **Angela Nanni**
Pubblicato il: 19-06-2019

Sanihelp.it - L'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'**ADI,** Associazione italiana d Dietetica e Nutrizione clinica ha chiuso lo scorso 14 giugno il **primo Forum nazionale Obesità, dalla città di Matera capitale europea della cultura 2019**.

Quello che è emerso dal forum è tutt'altro che confortante.

Contenuti correlati

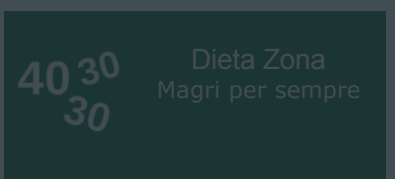
- **Diabete: due alghe marine per ridurre la glicemia nel sangue**
- **Tumore del pancreas: olaparib raddoppia la sopravvivenza**
- **Allergie: trattare le cause**

«I **numeri dell'obesità nel nostro Paese** hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso – ha dichiarato **Giuseppe Fatati, presidente IO-Net** - Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla, la maggior parte degli interventi politici adottati fin'ora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con BMI superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti».

La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico, purtroppo, lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che ad oggi non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili

Le ultime News

- Obesità: una malattia a tutti gli effetti
- Psoriasi: dal sole alla moda, 10 consigli per conviverci
- Sale la soglia di tolleranza della pressione per gli anziani
- Caldo e sole: come adattare la beauty routine all'estate
- Due ore nel verde per sentirsi bene
- Esami di maturità: un sogno frequente per 6 italiani su 10
- Per una pelle più giovane, mangia 49 pistacchi al giorno
- **Archivio News**
- **News Bellezza e Moda**



150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

«Per affrontare l'obesità è necessario investire sulla **formazione**, sull'**ampliamento** e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Giuseppe Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico».

FONTE - CONFLITTO DI INTERESSI:
ADI

© 2019 sanihelp.it. All rights reserved.

VOTA:
3.5 stars / 5

Vuoi ricevere la newsletter di Sanihelp.it?
La tua email
ISCRIVITI

Video del Giorno:

Domande - risposte
Esperto risponde

Lo sapevate che...

Bevande dolci da piccoli, cuore a rischio da grandi
I bambini che consumano alti livelli di bevande dolcificate e carboidrati hanno un...**continua**

Kamasutra.
Le posizioni illustrate
Scoprilo in: sesso e dintorni

ALTROCONSUMO
Offerta speciale:
Prova Altroconsumo a 2€ per i primi 2 mesi
Buono regalo Amazon.it* da 40€
Tutte le riviste Altroconsumo
INIZIA LA PROVA

Test

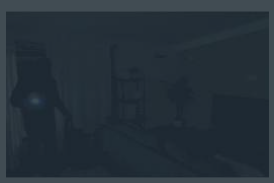
Rischio di depressione post partum?
Il test di Edimburgo può aiutare a individuare la presenza di sintomi tipici della depressione post partum. **Fai il test**

Quiz

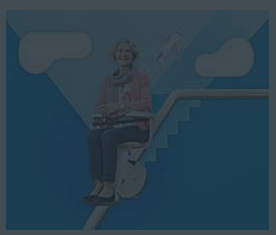
Tutto sull'alloro
Chiamato anche albero dei poeti, l'alloro è una pianta che spesso ricorre nei ritratti di grandi artisti. Ne conosci anche le virtù terapeutiche? **Fai il test**

Ti potrebbe interessare:

Notizie dal Web
Contenuti Sponsorizzati da Taboola


Proteggi la tua casa dai ladri. Promo mese -400€. Preventivo...
Antifurto Verisure

Sicurezza Casa. Sistema di monitoraggio video....
Antifurto Verisure


Thyssenkrupp lancia la Prima Classe dei Montascale.
ThyssenKrupp Home Solutions

La libertà di fare le scale dura tutta la vita

Il super potere per salire le scale senza

Tecnologia leader per copertura completa di

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Emergenza obesità, Io-Net: "Riconoscerla al più presto come malattia"

18/06/2019 in News 0

Dal I° Forum nazionale Obesità di Matera le società scientifiche dell'Italian Obesity Network lanciano l'appello alla politica e al sistema sanitario nazionale affinché l'obesità venga identificata e trattata come patologia. I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso.

"La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, allarmarsi e richiedere quindi l'intervento sanitario. Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che ad oggi non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Con questo appello l'Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi – Associazione italiana d Dietetica e Nutrizione clinica che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'Obesity Day, ha chiuso lo scorso 14 giugno il primo Forum nazionale Obesità, dalla città di Matera capitale europea della cultura 2019. Forum dove, oltre alle società scientifiche firmatarie del Manifesto dell'Italian Obesity Network e alla rete internazionale Open – Obesity Policy Engagement Network, hanno preso parte anche esponenti del mondo della politica tra cui Roberto Pella, vicepresidente vicario dell'Anci e Raffaele Nevi, componente della commissione Agricoltura della Camera dei deputati. «I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti parliamo di circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso – dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net – Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla, la maggior parte degli interventi politici adottati fin'ora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono riusciti». I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese. «Per affrontare la malattia è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio – aggiunge Giuseppe Fatati – Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico».

Print PDF

‹ In Italia 5 milioni di persone in povertà assoluta, nessun miglioramento nel 2018

Nell'ultimo numero

Abbonati alla rivista

Un anno di Panorama della Sanità

Iscriviti alla Newsletter

Email *

ISCRIVITI

Login

Username

Password

tre + sette =

Remember Me

LOGIN

Lost Password? | Register

Agenda

XXV Congresso Nazionale Sin: Il neonato al centro del futuro

ANAAO ASSOMED

CIMO

FEDERAZIONE CISL MEDICI

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie, anche di terze parti, per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca su "ulteriori informazioni".
Chiudendo questo banner, scorrendo questa pagina o cliccando qualunque suo elemento acconsenti all'uso dei cookie. Ulteriori informazioni
Accetto

"Emergenza obesità, riconoscerla al più presto come malattia"

CRONACA

Mi piace 5 Condividi Tweet Share

(Fotogramma)

Pubblicato il: 18/06/2019 17:16

"**La maggioranza delle persone obese che si rivolge a un medico lo fa solo nel momento in cui accusa i sintomi di malattie correlate** quali diabete, ictus, ipertensione o tumori. Quando la situazione assume livelli di criticità tali da far pensare a una patologia, ci si allarma e si chiede l'intervento sanitario. **Un meccanismo che non è più ammissibile in un sistema sanitario come quello italiano che non riconosce ancora l'obesità come una malattia altamente invalidante** e che rappresenta un importante fattore di rischio per lo sviluppo di malattie non trasmissibili". Così l'**Italian Obesity Network, il gruppo scientifico coordinato dall'Adi** - Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica, che ogni anno il 10 ottobre organizza in tutta Italia l'**Obesity Day**, e che nei giorni scorsi ha chiuso il primo Forum nazionale obesità a Matera. Gli esperti chiedono dunque che l'obesità venga riconosciuta come malattia.

"I numeri dell'obesità nel nostro Paese hanno raggiunto livelli preoccupanti, parliamo di **circa 5,4 milioni di italiani adulti obesi e oltre 23 milioni in eccesso di peso** - dichiara Giuseppe Fatati, presidente Io-Net - **Eppure l'Italia non ha ancora un piano strategico per affrontarla**: la maggior parte degli interventi politici adottati finora si sono sempre focalizzati sulla dieta, sull'esercizio e sulla prevenzione. I farmaci anti-obesità non vengono rimborsati dal sistema sanitario nazionale e il ricorso alla chirurgia bariatrica è disponibile per gli adulti con Bmi superiore a 40, oppure superiore a 35, ma affetti da una o più patologie legate al sovrappeso, quando gli sforzi precedenti di perdita di peso non sono

adnkronosTV

Zeffirelli, il testamento artistico nelle immagini esclusive Adnkronos

Ann.

DR Zero l'Urban Tool full optional di serie

DR AUTOMOBILES SCOPRI DI PIÙ

Cerca nel sito

Notizie Più Cliccate

1. "Mi hanno trovato una piccola anomalia durante controllo"
2. Salvini in Usa sfida l'Ue
3. Londra, quarta vittima dopo il weekend di sangue
4. E' tempo di 14esima
5. Stasi benzina

Video

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OBESITY DAY - NAZIONALE

riusciti".

I tavoli di lavoro del Forum hanno fatto emergere quanto sia **necessario rafforzare, quindi, il lavoro tra politica e sanità per tutelare il bene comune**, migliorare anche dal punto di vista urbanistico la qualità della vita, rendere omogenei e appropriati gli interventi sanitari su tutto il territorio nazionale e abbattere le barriere del pregiudizio sociale e culturale nei confronti delle persone obese.

"Per affrontare la malattia **è necessario investire sulla formazione, sull'ampliamento e sul coordinamento delle organizzazioni sanitarie** del Paese affinché vengano offerti ai pazienti cure e trattamenti appropriati e omogenei su tutto il territorio - aggiunge Fatati - Non tutte le strutture sanitarie sono ancora dotate di centri di dietetica e nutrizione clinica, mentre tra quelle esistenti sono rari i casi di reale interdisciplinarità degli ambiti medici. Solo riconoscendo l'obesità come malattia - conclude -possiamo rendere omogenea l'assistenza sanitaria e abbattere le barriere dei sensi di colpa, dei pregiudizi socio-culturali che fino ad oggi hanno guardato al problema solo dal punto di vista estetico e non clinico".

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 5 Condividi Tweet Share

TAG: malattia, obesità, Obesity Day, sovrappeso, Italian Obesity Network, Adi, Associazione italiana di dietetica e nutrizione clinica

Potrebbe interessarti

Sponsor
Le apparecchiature Huawei rappresentano una...
(Huawei)

Zeffirelli, il cognome 'inventato' dalla madre

Sponsor
Devi scegliere il tuo nuovo PC? Scopri da MediaWorld i...
(Media World - Elettronica, Informatica, Tecnologia e Elettrodomestici)

Sponsor
Da 15 anni Huawei contribuisce alla digitalizzazione...
(Huawei)

Colpo di scena Spalletti?

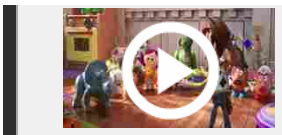
Sponsor
Il vero prezzo degli impianti dentali nel 2019
(app.myfinancetoday.com)

Sponsor
Salmo, una nave e due giorni di musica tra Genova ed Olbia...
(Red Bull)

Sponsor
Scopri come cambiare il tuo giardino con IKEA
(IKEA)

Raccomandato da outbrain

AD AD AD AD ZURICH connect



In viaggio con Woody, arriva 'Toy Story 4'

Dogane portuali digitalizzate, Mineo (Adm): "Aumenta sicurezza, elimina inefficienze"

Fondazione San Camillo-Forlanini premia le 'eccellenze 2019'

In Evidenza

24th World Congress of Dermatology, nuove frontiere dermatologia

'Lupo racconta la Sma', 12 favole per conoscerla

150860

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.